

# Le emissioni Federali 1850-1854



## La nuova Costituzione

I primi francobolli usati in Svizzera furono quelli emessi da alcuni Cantoni a partire dal 1843, quando a Zurigo entrarono in circolazione due differenti esemplari. La Costituzione emanata nel 1848, però, affrontò anche il problema dell'organizzazione di un sistema postale nazionale. Argomento che venne inquadrato in un discorso molto più ampio. Infatti, fino a quel momento il livello di integrazione dei diversi Cantoni era praticamente nullo. Tanto che gli storici dell'economia tendono ad affermare che, nella prima metà del secolo XIX, non esisteva un vero mercato interno elvetico. La Costituzione del 1848, allora, si pose tale problema di carattere generale e attribuì alla Confederazione le competenze necessarie per la creazione di questo mercato. Furono, quindi, prese le seguenti misure: abolizione dei dazi interni, uniformazione dei dazi di confine e unificazione del sistema postale (articoli

33 e 34), monetario (36) e dei pesi e delle misure (37).

Particolarmente interessante, dal nostro punto di vista, è il problema monetario. Infatti, fino al 1798 esistevano in Svizzera numerose valute. Tanto che qualcuno ha calcolato che, prima della nascita dello Stato federale, nel Paese circolassero ben 312 tipi diversi di monete. Durante la Repubblica elvetica (successiva all'occupazione napoleonica) venne introdotta in tutto lo Stato un'unica moneta che prese il nome di Franco (suddiviso in 10 batzen o 100 rappen).

## La moneta

Tra il 1803 e il 1848, però, le novità introdotte dai francesi furono annullate e il diritto di battere moneta tornò ai singoli Cantoni. Anche se va specificato che in parecchi casi venne mantenuta la precedente unità "franco". La Costituzione, comun-

que, come detto, affermò il principio di unificazione della moneta attribuendo il diritto di batterla solo alla Confederazione. Il nuovo franco svizzero iniziò a circolare nel 1850 con un valore posto eguale a quello del franco francese. Mentre il Franco della vecchia valuta fu posto eguale a 1,43 centesimi del nuovo Franco confederale. Il nuovo franco fu diviso in 100 rappen o centimes o centesimi.

*Sopra: acquatinta del 1838 che illustra la Posta Centrale di Zurigo inaugurata lo stesso anno.*

*Pagina seguente in basso: bilancia con la scala in "Loth" del Cantone Lucerna utilizzata nel XIX secolo. Queste bilance erano in dotazione a tutti gli uffici postali per calcolare il peso delle lettere.*

*In basso: 1 Franco del 1851; 5 Batzen di Berna coniato nel 1826 e rimasto in uso sino al 1850; 1 centesimo di Ginevra del 1846; 5 centesimi di Ginevra del 1847.*





**Il peso**

Per quanto concerne l'unità di peso essa fu, fino al 30 giugno 1862, il Loth confederale (pari a grammi 15,6), con 32 Loth che formavano un Pfund. Dal successivo 1° luglio, poi, la stessa unità diventò il grammo. Come unità di lunghezza, invece, era già stato da tempo scelto il metro con i relativi multipli.

**Le Tariffe Postali**

E veniamo al problema delle tariffe postali. A partire dal 1° ottobre 1849 le tariffe furono unificate in tutto il territorio confederale. La relativa tabella, però, risulta abbastanza complicata in quanto non solo bisogna tenere conto sia del peso sia della distanza ma, a loro volta, questi due elementi possono entrambi assumere numerosi valori differenti. Così, per esempio, per le lettere le classi di peso sono ben otto diverse, quattro quelle di distanza più la tariffa locale per le città a più alta densità.

Per le stampe, invece, le classi si riducono a quattro sia per il peso che per la distanza.

Apparentemente strani sono i valori che individuano le classi di distanza: chilometri 48, 120 e 192. Tali numeri sono tutti multipli di 24, numero che a sua volta deriva dalla cosiddetta "tratta" della distanza stradale tra due località.

Con tale termine (che in tedesco si traduce "Wegstrecke") si intende la più breve via postale che collega l'ufficio di partenza con quello di destinazione. Dal punto di vista pratico ciò che interessa è il tempo che si impiega a percorrere tale "tratta" e, quindi, si introduce una nuova unità detta "Wegstunde" (alla lettera "ora di strada") che è, all'incirca, eguale a 4.800 metri, cioè a 4,8 chilometri. E il multiplo secondo il numero 5 di tale distanza ci porta proprio ai 24 chilometri di cui ho detto prima.

Da osservare che le varie distanze corrispondono ai raggi (Rayon) delle circonferenze che si potevano costruire prendendo come centro un certo ufficio postale per stabilire le tariffe che dovevano essere pagate per una corrispondenza in partenza da lì. Per quanto concerne le tariffe mi limiterò a ricordarne solo qualcuna: per una lettera spedita all'interno di una città servivano 2,5 Rappen fino a 2 Loth

(Rayon Locale), 5 Rappen per un ufficio distante fino a 48 chilometri e un peso fino a 1/2 Loth (Rayon 1) e, per un peso eguale, 10 Rappen se la località distava fra i 48 e i 120 chilometri (Rayon 2). Fra 120 e 192 km. la tariffa era fissata a 30 rappen (Rayon 3). Oltre questa distanza la tariffa era di 20 rappen (Rayon 4).

Passando al limite massimo di peso ammesso (un Pfund), entro i 48 chilometri si dovevano pagare 30 Rappen, 60 fra i 48 e i 120 chilometri e così via. Ovviamente, per le stampe erano previste tariffe inferiori. Da ricordare anche che potevano essere spedite lettere raccomandate che, però, dovevano pagare una tassa complessiva eguale al doppio di quella della lettera semplice.

Tutte queste tariffe, essendo entrate in vigore prima della riforma monetaria, sono espresse in franchi della vecchia valuta. Esse restarono valide fino al 31 dicembre 1851. Il successivo 1° gennaio 1852 entrarono in vigore delle nove tariffe espresse, però, nel nuovo Franco confederale.

**La nuova tariffa dal 1° gennaio 1852**

Nuove tariffe che sono molto più semplici da calcolare rispetto a quelle precedenti e che, ovviamente, risultano superiori a quelle in vigore prima. Cosa apparentemente ovvia se si tiene conto del cambio, ma in realtà l'aumento risulta superiore al prevedibile. Per esempio, per una lettera di 1/2 Loth spedita entro i 48 chilometri ora servivano 10 Rappen e non 7,15 come sarebbe stato esatto considerando il cambio di un vecchio franco eguale a 1,43 nuovi franchi. Comunque, forse a parziale mitigazione dell'aumento, venne introdotta una nuova classe di distanze fino a 9,6 chilometri (due Wegstunde).

**I simboli della Confederazione**

La fondamentale riforma del sistema monetario obbligò la Confederazione a preparare nuove monete e, contemporaneamente, la riforma del sistema postale costrinse a emettere i primi francobolli federali. Per poter scegliere i relativi soggetti diventò indispensabile individuare un elemento che potesse simboleggiare il nuovo Stato. Le soluzioni individuate furono due: lo stemma della Confederazione e la figura di Helvetia.

Lo stemma era formato da una croce bianca in campo rosso. Helvetia, invece, è una figura femminile allegorica che, a partire dal XVII secolo, ha assunto il significato di "madre" della Svizzera, cioè del popolo degli "Elvezi".

Helvetia inizialmente venne scelta per le monete di valore più elevato (dai 50 centesimi fino ai 5 franchi), mentre per i tagli inferiori e per i primi francobolli si optò per la Croce svizzera.

Nel 1851, però, decidendo di produrre nuovi francobolli (dando luogo alla seconda emissione federale), si optò per Helvetia. Risulta, comunque, interessante un'analisi di tipo estetico fatta a proposito delle differenze esistenti fra l'Helvetia numismatica e quella filatelica.

Nella moneta la figura ha il braccio disteso quasi a voler proteggere e riunire gli abitanti della Confederazione. Nei francobolli, invece, la figura si presenta frontalmente, ha una lancia ed è seduta su uno spuntone di roccia. In questo secondo caso Helvetia rappresenta la libertà, l'indipendenza e la forza dei "Nuovi Elvezi". Il francobollo, quindi, va



inteso come un messaggio con il quale il nuovo Stato intende presentarsi a tutto il mondo.

Da notare, anche, che nei francobolli Helvetia ha una corona di alloro che, però, essendo praticamente irricognoscibile, assomiglia a una capigliatura disordinata. Da cui il soprannome attribuito dai tedeschi a questi francobolli: *Strubel*, parola che significa arruffato o spettinato. Tale termine, però, è usato solo dai tedeschi in quanto i francesi preferiscono chiamare gli stessi esemplari con l'appellativo di "Rappen"; termine che compare nella parte bassa dei relativi francobolli.



**La Griglia Federale**

Con una circolare alla Direzione dei Distretti Postali del 1° agosto 1851, l'Amministrazione delle Poste Federali dava disposizione per l'introduzione del nuovo timbro per annullare i francobolli. Sino a questo momento tutti i cantoni avevano usato centinaia di timbri diversi e l'esperienza aveva dimostrato che anche i timbri "P.P.", "P.D." ecc. obliteravano male i francobolli. Fu allora commissionato al Dipartimento Postale di Aarau la fornitura di 500 impronte che dovevano essere pronte per il 1° aprile 1851, ma i ritardi spostarono la data di effettivo uso delle griglie al 1° agosto.

La "Griglia Federale" è stata impiegata prevalentemente in colore nero ma spesse volte furono impiegati inchiostri diversi, blu o rosso e alcuni Uffici Postali utilizzarono impronte a griglia di foggie differenti. Rimandiamo comunque lo studio delle impronte svizzere alla bibliografia specializzata, poichè ne esistono migliaia di tipi.

